

Assemblea soci

Un saluto a tutti i presenti.

Sono passati giusto due mesi dall'assemblea che ha indicato i nuovi componenti del CDA.

Il primo mese dopo l'assemblea del 27 aprile è stato tutto occupato per la formazione del CDA. Fin da subito abbiamo percepito che il cammino sarebbe stato tortuoso, ma questo non è stato demotivante, anzi è stato uno stimolo nel perseguire la volontà di poter ancora contare sulla presenza di Pietro Zoia come presidente per poter condividere la sua esperienza sul campo.

Purtroppo con grande dispiacere Pietro Zoia ha rifiutato ogni nostra proposta.

Hanno accettato la nomina chi vi parla, Lucio Biganzoli, Francesca Fava, Michele Miano e Saverio Magri. Nella riunione del CDA del 23 maggio 2023 i nuovi consiglieri mi hanno nominato come presidente e Lucio Biganzoli come vice presidente.

Il CDA aveva ipotizzato di convocarvi tutti per una riunione informativa per condividere gli orientamenti assunti e per ascoltare i vostri suggerimenti. Viceversa, alcuni soci, come da statuto, hanno formalmente chiesto di convocare una Assemblea Ordinaria con un preciso ordine del giorno come da lettera di convocazione.

Prima di esporvi il programma del CDA da sviluppare nel prossimo triennio, desidero ricordarvi le finalità della nostra cooperativa: essa è stata costituita nel lontano 1996 per volontà del padre Alfredo Imperatori con 9 soci volontari per offrire alle persone con handicap di medio grado un luogo per poter sviluppare al meglio le loro possibilità di vita e di inserimento nella società.

Nel 2012 viene redatta la CARTA DEI SERVIZI con all'interno una descrizione puntuale degli obiettivi e dei mezzi necessari per il servizio educativo e formativo che è la base per la costituzione dell'attuale CSE centro socio educativo.

Sottolineo che si tratta di un centro educativo e formativo e non soltanto un centro assistenziale: il servizio, anche se reso da un organo privato, sostanzialmente costituisce SERVIZIO PUBBLICO e ciò perché è svolto in nome e per conto della Pubblica Amministrazione che lo finanzia quasi interamente.

Queste premesse sono utili e necessarie per ribadire alcune regole e ruoli a tutti i livelli che vale la pena di ribadire:

- I genitori, relativamente a qualsivoglia questione riguardante direttamente il proprio figlio o congiunto che frequenta il CSE, così come per le questioni accessorie come trasporto, ritardi, assenze ecc. devono rapportarsi esclusivamente al responsabile del servizio. Ciò perché la gestione del servizio, e non potrebbe essere altrimenti, è compito degli operatori. A loro volta gli operatori, per le loro esigenze o per le problematiche che dovessero emergere tra genitore assistito operatore, si dovranno rapportare al CDA e per esso al presidente o suo delegato.
- Sempre in questa cornice, ritengo utile ribadire che si tratta di un servizio educativo e formativo e non di pura assistenza. E' necessario quindi che siano rispettate le regole per l'accesso alla struttura quali gli orari di entrata ed uscita e ciò nell'esclusivo interesse della persona che in questo ambiente accresce il proprio benessere e la propria autonomia.
- **Un terzo aspetto, sempre come premessa generale, riguarda la gestione di IRIS ACC. Il nuovo consiglio ha come faro gestionale la crescita quantitativa e qualitativa del servizio socio educativo. Qualche idea è già stata elaborata.**

Per fare cio' pero' è indispensabile che le strutture gestionale e operativa della cooperativa trovino sempre piu' frequenti punti di incontro, nel rispetto dei singoli ruoli, per non disperdere energie ma soprattutto con l'obbiettivo comune di apportare migliorie al servizio.
Questo argomento verrà affrontato direttamente con gli operatori appena possibile.

Veniamo ora alle importanti questioni sul tavolo.

La prima riguarda le dimissioni della responsabile Carla Zoia per motivi personali.

Ad oggi le sue dimissioni sono state congelate, vedremo nelle prossime settimane. Speriamo di averla ancora con noi.

Comunque la ringraziamo di cuore per i lunghi anni passati con Iris Acc., per la sua professionalità ma soprattutto per la sua dedizione al servizio inteso piu' come missione che come lavoro.

Questo servizio socio-educativo deve comunque proseguire. Nelle prossime settimane vedremo, appunto, ol da farsi.

In questi giorni abbiamo contattato l'educatrice Lisa Pallaro, che è con noi da tempo ma il cui contratto scade tra poche settimane, e le abbiamo manifestato la nostra intenzione di assumerla a tempo indeterminato, visto che ha superato i due turni di contratto a tempo determinato. L'assunzione è in corso di finalizzazione. Facciamole i nostri migliori auguri di buon lavoro.

SEDE OPERATIVA DI IRIS ACC.

PRIMA IPOTESI – PRESSO ALOISIANUM

Nei numerosi incontri con il Dott. Confalonieri, della sezione amministrativa dei Gesuiti, abbiamo iniziato a definire le nostre esigenze operative rapportate alle disponibilità di spazi che i Gesuiti ci mettono a disposizione in riferimento ai grossi lavori di ristrutturazione cui l'Aloisianum sarà soggetta.

I lavori di rifacimento dell'impianto di riscaldamento sono già partiti.

I lavori edili partiranno all'inizio dell'anno prossimo e riguarderanno tutta l'ala meridionale del complesso, quella nella quale ci troviamo ora.

Per tutto il tempo dei lavori, la proposta è di poter utilizzare la porzione posta a destra dell'ingresso principale, quella che era utilizzata dall'IRIS servizi, uno spazio di circa 320 mq.

Da un primo sopralluogo fatto con Carla Zoia sembra che quello spazio possa ritenersi idoneo per le nostre attività. Ovviamente con qualche compromesso circa l'utilizzo dei servizi igienici.

Si tratterebbe pero', appunto, di un utilizzo provvisorio. Cioè per la durata del cantiere.

Dal 2025 potremmo, se tutte le condizioni per la gestione degli spazi potranno essere verificate, stabilirci al secondo piano, dove già ci troviamo. Con un contratto di affitto di €.25.000/anno, piu' le spese condominiali e riscaldamento.

Siamo rimasti di intesa che faremo le nostre proposte entro l'estate.

Le questioni sono due.

Il primo è l'aspetto economico del nuovo contratto, la sua sostenibilità, in riferimento alle reali partite di bilancio.

Il secondo riguarda le prospettive operative che IRIS Acc. ha in animo di mettere in campo.

A tutta prima, quello spazio potrebbe anche essere sufficiente per gli attuali 19 utenti. Eventualmente con l'aggiunta di qualche altro spazio da qualche altra parte per far tornare i parametri metrici normativi.

Il problema si pone per eventuali attività aggiuntive, sempre interne al CSE, come, per esempio, un laboratorio per attività "conto terzi" che, ovviamente, necessiterebbe di uno spazio autonomo.

In concreto, la palla è in campo nostro.

Potremmo anche proporre ai Gesuiti l'utilizzo di spazi maggiori, i due piani attuali per esempio.

Il problema è che si raddoppierebbe il canone di affitto. Dobbiamo valutare se questa ipotesi sia per noi sostenibile economicamente.

Per chiudere questo punto, abbiamo un mese circa per valutare se dal 2025 rimanere in questa sede oppure trasferirci da qualche altra parte.

PROGETTO RESIDENZA TEMPORANEA

Ci siamo incontrati con Don Riccardo, il capo della Parrocchia di Gallarate.

Oltre ad averci mostrato tutto il bellissimo complesso parrocchiale, tutto in fase di ristrutturazione, ci ha ben mostrato l'appartamento che già in precedenza con Pietro Zoia era l'opzione possibile per insediare, appunto, la residenza temporanea.

Un appartamento molto bello, piuttosto grande e in una posizione centralissima, e quindi adatta alla definizione delle ricercate nuove esperienze in città per i nostri ragazzi ma non solo.

Con Don Riccardo abbiamo concordato un canone mensile di € 600,00 oltre alle spese di condominio con contratto di locazione a partire possibilmente da settembre 2023

Senza entrare nel dettaglio del progetto, tutto contenuto nella Carte dei Servizi a cui rimando, mi piace leggere quanto scritto al punto 4.6.

“Il Progetto “Residenza temporanea” intende offrire a persone disabili la possibilità di sperimentare una momentanea separazione dalla famiglia in un contesto di comunità. Il Servizio offerto non corrisponde ad una Comunità Alloggio, ma può essere un Progetto pilota per una sua eventuale futura costituzione. Da questo punto di vista rientra tra le offerte del Centro Socio Educativo (e in quanto tale è già inserito nella relativa Carta dei Servizi, all'interno del 3° modulo, formativo all'autonomia) Il Servizio, che consiste nella gestione di una casa e nell'utilizzo delle risorse della città e del territorio circostante, dà l'opportunità di misurarsi con le proprie competenze nell'autonomia personale e sociale.”

In sostanza, il progetto è teso alla crescita delle autonomie, nelle sue diverse declinazioni.

Questo progetto, come detto appunto nella Carta, è formativo per la successiva realizzazione di una Comunità alloggio.

Ma non solo.

Anche un servizio di formazione per le autonomie, volto ad ampliare l'offerta educativa come prosecuzione del percorso scolastico.

Servizio tempo libero.

Di tutto ciò ne parleremo a tempo debito, quando, appunto, la struttura operativa avrà preso la nuova dimensione.

Desidero però sottolineare una questione che vede in questo progetto la prima fase dello sviluppo sociale di IRIS.

A latere dei grandi cambiamenti, tecnologici, industriali, e quindi sociali, che ci aspettano nei prossimi anni, neanche più tanti, due questioni cresceranno in parallelo: la cura delle persone anziane e delle persone disabili.

Per gli anziani perché la vita media si allunga, le famiglie hanno già cambiato le loro strutturazioni interne e nel futuro cambieranno ulteriormente.

Per le persone disabili, perché la loro vita media solo in questi ultimi quarant'anni si è allungata notevolmente, perché non si tengono più in casa, i familiari non ne hanno più vergogna, ma soprattutto perché è ormai parere condiviso che la persona disabile è una “persona” con gli stessi diritti e aspettative dei normodotati.

In questo senso, il progetto di Residenza temporanea, probabilmente la prima in Gallarate, va nella direzione giusta della storia.

Gli operatori hanno predisposto una bozza di progetto denominato “PALESTRA AUTONOMIA” che nel suo insieme sarà valutato dal CDA in un incontro con gli operatori

AMPLIARE LA COLLABORAZIONE CON ENTI E ASSOCIAZIONI

Vi anticipo che vorremmo ampliare la nostra collaborazione, ovviamente per quanto per noi possibile, con enti e istituzioni del territorio.

In questo contesto, a titolo di esempio, un ambito di collaborazione può essere sviluppato con istituzioni che cercano società ONLUS che necessitano di personale di supporto a vario titolo: in questo contesto queste istituzioni possono assegnare persone che devono effettuare lavori socialmente utili, per esempio per scontare piccole situazioni come ad esempio infrazioni al codice della strada. A tale proposito il Presidente è in contatto con uno studio di avvocati che propongono questo personale alle associazioni ONLUS della zona.

A titolo di esempio l'Associazione IL MELO di Gallarate è una delle ONLUS che utilizza estensivamente questo personale.

Nelle prossime settimane chiederemo agli educatori di elaborare dei progetti per definire dei pacchetti di attività, con relativo monte ore, orari e periodi da definire, da inserire per periodi brevi o comunque limitati (che possono andare indicativamente da 20 a 80 ore). Una volta definiti con gli educatori un uno o più progetti, queste istituzioni verificheranno i profili idonei da proporci. Le attività saranno regolamentate in accordo con le prescrizioni di legge in vigore.

AMPLIARE IL SUPPORTO DI VOLONTARI

Sempre nell'ottica di fornire un supporto agli educatori, oltre al progetto che abbiamo indicato sopra, verrà ulteriormente promossa l'attività di volontariato.

Si tratta, come già in passato, di inquadrare l'attività dei volontari all'interno del programma socio educativo predisposto dagli educatori.

Si tratta di supporti specifici su materie specifiche, da affiancare al lavoro ordinario con un contributo specifico: Disegno, cucito ed altro ancora.

Ovviamente saremo ben lieti di ricevere il supporto di qualche socio familiare che volesse mettersi a disposizione, e lo ringraziamo già ora.

AUMENTARE LA VISIBILITA' DI IRIS SUL TERRITORIO

La visibilità di IRIS sul territorio è una priorità assoluta sulla quale vogliamo prestare la massima attenzione perché, anche se molto è già stato fatto in passato, è pur vero che tantissime persone e tante istituzioni del nostro territorio ancora non ci conoscono e sarebbero potenzialmente disposte a supportarci, magari anche finanziariamente.

Il nostro intendimento quindi sarà di promuovere iniziative per aumentare la nostra visibilità, da soli oppure in collaborazione con associazioni del territorio.

Vorrei fare un piccolo ma significativo esempio di come promuovere la nostra associazione: IRIS da mesi porta avanti un progetto nell'ambito delle attività del Laboratorio di Musicoterapia (che vengono fatte all'IRIS il venerdì mattina con l'educatrice Chiara Minervini e la specialista Claudia Gallazzi); è un progetto che IRIS porta avanti da anni; quest'anno il lavoro è sviluppato attorno all'opera di Mozart "Il flauto magico", che è un progetto didattico sviluppato per le scuole e altre istituzioni come la nostra, per la presentazione di opere liriche. Per sommi capi il progetto consiste nel presentare ai ragazzi la trama dell'opera, le musiche, le canzoni, farli interagire con i personaggi, imparare alcune arie dell'opera e apprenderne il significato, anche morale, che molto spesso si cela nella trama.

Nel mese di maggio i ragazzi hanno effettuato una uscita al Teatro Sociale di Busto Arsizio dove hanno assistito alla rappresentazione del Flauto Magico da parte del gruppo Opera Education e dell'Orchestra 1813, in Tour (che ad oggi ha effettuato da Febbraio oltre 50 rappresentazioni in tutta Italia).

Il prossimo 30 Giugno, alle ore 10,00 i ragazzi dell'IRIS che hanno partecipato al corso presenteranno il loro lavoro agli altri che sono stati invece impegnati in altre attività, lavoro consistente nella lettura della trama e l'esecuzione di canzoni dell'opera. Per permettere a chiunque di vivere questo momento, per questa esibizione il luogo prescelto è il Panchetto di via Trombini.

Per il futuro mi piacerebbe che questi progetti siano aperti al pubblico, così come il Cineforum e il calendario che intendiamo proseguire.

RICERCA DI ULTERIORI FONTI DI FINANZIAMENTO E SUPPORTO FINANZIARIO A PROGETTI

Altro obiettivo prioritario del CDA è di raggiungere almeno il pareggio di bilancio, obiettivo che purtroppo nell'ultimo esercizio non è stato raggiunto, con la prospettiva di andare oltre, per poter affrontare con più ottimismo la realizzazione di progetti futuri.

Per questo scopo è necessario ideare dei progetti a breve e medio termine che possano trovare finanziatori, in particolare Fondazioni che mettono a disposizione fondi che debbono essere spesi solo per scopi assistenziali e mutualistici, in particolare di ONLUS.

Questo è un argomento tecnico-operativo che affronteremo con gli operatori.

RAPPORTI CON IL COMUNE DI GALLARATE

E' indispensabile riprendere i contatti con il comune di Gallarate, non fosse altro perché la maggior parte dei nostri utenti è sostenuta economicamente dal comune di Gallarate.

I temi sul tavolo sono piu' di uno.

La nuova sede. Se si dovesse valutare inopportuna la soluzione di restare dove siamo, dobbiamo trovare una soluzione B.

E cio' deve avere il Comune come principale interlocutore.

Nei prossimi giorni avremo un incontro con l'Assessore alla partita e sarà occasione per esplorare le eventuali possibilità per una nuova sede ma anche per rilanciare il ruolo sociale e cittadino di IRIS che ad oggi purtroppo pare piuttosto velato.

La carne al fuoco è tanta, il tempo solo tre anni che si prospettano di duro lavoro, auspico l'aiuto costruttivo di tutti i soci di buona volontà, cercherò di essere disponibile unitamente agli altri componenti del CDA ad accogliere ogni vostra osservazione sulla vita della cooperativa.